

# Lodi

 Redazione: corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano - Tel. 02 27799163 - Fax 02 27799327  
 ■ Pubblicità: Speed - Lodi - Tel. 0371 428034 - Fax 0371 429107, e-mail: spe.lodi@speweb.it

**LODI** IN ATTESA DELL'AUTOPSIA SI MUOVE ANCHE ROMA

## Neonato morto in reparto, è Sos

*Il ministro Grillo chiede alla Regione una relazione*

di CARLO D'ELIA

- LODI -

**IL MINISTERO** ora vuole veder-  
ci chiaro. In attesa degli esiti  
dell'autopsia disposta dalla procura  
di Lodi, l'unico esame che potrà  
svelare cosa è realmente accaduto,  
sul caso del neonato morto tra il 27  
e il 28 luglio all'ospedale Maggiore  
di Lodi interviene anche il ministro  
della Salute Giulia Grillo. Gli uffici  
coordinati dal ministro pentastellato  
hanno inviato una richiesta scritta a  
Regione Lombardia per poter ottenere  
una urgente e dettagliata relazione  
sull'evento occorso per valutare in  
maniera approfondita la situazione.  
«Il perimetro di indagine è quello di  
accertare che l'assistenza neonatale  
prestata presso la struttura sanitaria  
sia avvenuta nel rispetto delle condi-  
zioni di qualità e sicurezza, soprattutto  
relativamente all'implementazione di  
protocolli e best practice per la gestione  
del parto», scrivono dalla Direzione  
generale della programmazione sanitaria.

**SUL CASO** ha chiesto informazioni  
anche il deputato del Movimento 5  
stelle, Valentina Barzotti, che ha  
chiesto al ministro della Salute  
Giulia Grillo di effettuare ulteriori  
verifiche soprattutto dopo i decessi  
di altri due neonati avvenuti tra  
dicembre 2018 e febbraio


**GIALLO** Il ministro Giulia Grillo chiede lumi sul caso del neonato morto in ospedale

io scorso sempre nell'ospedale di  
Lodi. Ai medici dell'ospedale di  
Lodi sembrava una gravidanza come  
un'altra, nessuno si sarebbe aspet-  
tato si realizzasse l'epilogo più triste  
possibile che ha sconvolto per sem-  
pre la vita di una giovane coppia  
di Castiglione d'Adda. Settimana  
scorsa la madre nel neonato morto  
durante il parto era stata ricoverata  
in ospedale dopo che, terminata la  
40esima settimana di gravidanza,  
le si erano rotte finalmente le acque.  
Il bimbo però non voleva ancora nasce-

re lasciando alla futura mamma  
altri giorni d'attesa. Sabato notte  
però la madre, residente a Castiglione  
d'Adda, sentendo le contrazioni si  
è fatta portare direttamente all'osped-  
ale maggiore di Lodi, il più vicino a  
casa a seguito della chiusura del  
reparto nascite di Codogno. Dalle  
prime ricostruzioni, durante il decor-  
so in reparto la situazione pare  
precipitata, con il feto che non dava  
più segni di vita. La procura di Lodi  
ha subito aperto un fascicolo per  
ricostruire quanto accaduto in reparto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LODI** Crollo di calcinacci: portico ancora transennato

RESTA transennato il portico di piazza della Vittoria da cui, sabato sera, verso le 23.30, mentre erano in corso gli eventi di Lodi al sole, si è staccato un grosso pezzo di calcinaccio, rischiando una tragedia. La proprietà ha concordato gli interventi con la Polizia locale: domani un nuovo sopralluogo tecnico dirà se sarà possibile riaprire senza pericolo di altri cedimenti e se sarà possibile ripristinare subito il fregio decorativo della volta che è crollato a terra.

**SANITÀ**  
L'Asst di Lodi precisa che al momento non esiste alcun allarme

**LODI** NEL LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA

## Isolato all'ospedale Maggiore un batterio finora sconosciuto

- LODI -

**IL LABORATORIO** di microbiologia dell'ospedale Maggiore di Lodi ha isolato un batterio fino ad oggi sconosciuto in Italia ultra-resistente agli antibiotici. Si tratta di un ceppo di *Proteus mirabilis* che, attraverso la produzione di un enzima chiamato «carbapenemasi di tipo NDM» (Nuova Delhi Metallo-beta-lattamasi), è diventato capace di resistere alla maggior parte degli antibiotici disponibili. I ceppi sono stati analizzati dal centro dell'Università di Pavia, coordinato da Roberta Migliavacca, dove è stato individuato il gene blaNDM-1 che rende il batterio resistente. «Fino ad oggi - spiega Adriano Anesi, direttore del laboratorio analisi di Lodi - questo batterio era stato isolato solo in India, Nuova Zelanda, Sudan, Tunisia, Grecia e Austria. Le vie di propagazione dall'India verso il resto del mondo sembrerebbero essere i viaggiatori internazionali che ritornano nel proprio paese dopo aver soggiornato nei luoghi dove il batterio è già presente». Il batterio è stato individuato nelle urine di due pazienti anziani ricoverati nella stessa stanza grazie all'introduzione, nell'Asst di Lodi, di nuove tecnologie che permettono una diagnosi microbiologica rapida e a un sistema di sorveglianza che è in grado di rilevare resistenze anche di tipo inusuale. L'Asst di Lodi precisa che «al momento non esiste nessun tipo di allarme clinico».

C.D.

**LODI** IL DOPPIO SENSO RIPRISTINATO DAVANTI A BORGO ADDA

## Rivoluzione viabilità, pioggia di critiche

- LODI -

**HANNO** preso via ieri gli interventi destinati a rivoluzionare la viabilità in zona Ospedale: l'inversione del senso di marcia nel primo tratto di via Borgo Adda e la doppia circolazione davanti al nosocomio saranno esecutivi dalla prossima settimana. «Stiamo concordando il giorno con la ditta che deve effettuare la segnaletica orizzontale - spiegano da palazzo Broletto - La modifica delle strisce sarà contestuale all'avvio della nuova circolazione». Ieri, presente anche l'assessore Alberto Tarchini, sono state rimosse le due colonne di granito che consentivano l'immissione in via Borgo per chi arrivava da via Cremonesi, al fine di agevolare, poi, l'uscita dei mezzi. Non sono mancate le polemiche: «Le nostre proposte, di grande equilibrio, non sono state accolte - rimarca Vittorio Codeluppi, presidente di Asvicom - Ciò che più ferisce i nostri commercianti è stata la mancanza di dialogo. Eppure si tratta di un gruppo di attività commerciali coese, neuralgiche dal


**INTERVENTO** Lavori stradali in corso per il doppio senso in via Borgo Adda

**punto di vista sociale e relazionale**. «I nostri non sono capricci. Male che vada chiudo qui e riapro altrove - commenta Antonella Golzi, una esercente - . Però siamo delusi da una giunta che pensa alla grande distribuzione e non ci ascolta. E per cosa? Ripristinare il doppio senso di marcia davanti all'Ospedale senza togliere lo spartitraffico peggiorerà solo le cose: l'ingorgo sarà doppio, anche per le ambulanze. Rischia di scapparci il morto».

L.D.B.

**LODI** IL PIÙ GIOVANE FINISCE DENUNCIATO PER RESISTENZA

## Botte tra zio e nipote, accorre la polizia

- LODI -

**BOTTE** tra zio e nipote, il più giovane reagisce alla polizia e finisce per essere denunciato. Nella notte tra sabato e domenica si è accesa una lite, inizialmente domestica, tra ecuadoregni che si erano riuniti in un'abitazione di via Massena a Lodi per una ricorrenza religiosa. I motivi dell'alterco, presto trasformatosi in una e vera propria colluttazione, sono sconosciuti. Ma a un tratto zio e nipote, quest'ultimo con al seguito moglie e due figlie minorenni, visibilmente preoccupate per quanto stava succedendo, sono arrivati alle mani. La zuffa si è accesa per strada e alcuni passanti hanno quindi chiamato la polizia. Nel frattempo lo zio, che secondo gli inquirenti sarebbe l'aggressore, si è dileguato e quindi, in posto, la pattuglia ha trovato solo il nipote percosso. Quest'ultimo però, C.C.S.M. del 1985, senza precedenti e che per gli agenti aveva alzato troppo il gomito, ha reagito minacciando di morte la squadra volante. E' stato quindi ammanettato e accompagnato


**ALLARME** L'intervento di una volante della polizia sul territorio lodigiano

sull'auto di servizio dove però ha sferrato calci e sputato saliva nell'abitacolo. Tanto che, successivamente, è stato necessario far ripulire e sistemare la vettura. Da qui la denuncia per minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Una volta in questura l'uomo è stato medicato dal 118. Intanto il soccorso sanitario ha raggiunto anche una delle figlie minorenni dell'indagato che, per la concitazione del momento, si è sentita male e ha avuto bisogno di cure.

P.A.